



Nel cinquantennale della scomparsa, il Centro Studi Piero Gobetti e il Centro Martin Luther King dedicano una giornata a Ada Gobetti.

«Il conformismo è il peggior nemico del progresso». Così scriveva Ada Prospero Marchesini Gobetti in uno dei suoi lavori dedicati alla pedagogia, uscito nell'ottobre del 1965. E questo monito abbiamo cercato di seguire in questi cinquant'anni senza di lei. Ada nel testamento simbolico, scritto nel novembre del 1959, quasi dieci anni prima della sua scomparsa, il 14 marzo 1968, chiedeva di continuare il suo lavoro, dentro e fuori il Centro studi, per farla vivere ancora.

Ada è una persona che ha saputo raccontare di sé e delle sue difficoltà nel raggiungere un'autoconsapevolezza, della sua vita con Piero, della sua passione per la musica e la letteratura, del suo essere donna e madre, dell'antifascismo e della Resistenza, del suo impegno sociale nella ricostruzione dopo la guerra, dell'idea di una nuova educazione, con genuinità ed entusiasmo, con onestà e senso pratico. Crediamo che Ada e il suo pensiero siano un significativo punto di partenza per tentare una riflessione concreta sulle criticità della società di oggi. Per questo abbiamo invitato studiosi e studiosi a raccontarci di lei, della sua poliedricità, del suo impegno concreto per migliorare le condizioni di vita delle persone perché crediamo che Ada davvero possa ancora vivere e parlare alle coscienze di noi contemporanei.

Ada coltivò molti talenti: la musica, la letteratura, la filosofia, la politica, il giornalismo, e rivolse la sua attenzione anche all'educazione dei bambini. Il lavoro di Ada pedagoga è volto all'educazione integrale della persona. I protagonisti non spettatori del processo di educazione integrale sono le donne e gli uomini, i giovani e i vecchi, i genitori e i figli, le ragazze e i ragazzi, le bambine e i bambini.

I valori di una educazione integrale, laica, umanistica sono i valori della ragione; ricorrendo al linguaggio comune hanno a che fare con la forma piuttosto che con il contenuto, ci suggeriscono come dobbiamo comportarci, non ci dicono in che cosa dobbiamo credere o non credere. Dopo avere affermato che i credenti hanno il diritto e il dovere di istruire i propri figli alla conoscenza dei dogmi e al rispetto dei principi in cui essi credono, Ada invita i laici a liberarsi «dalla pigrizia di un conformismo più o meno cosciente».



*Centro studi Piero Gobetti*



*Centro Culturale Martin Luther King*

**ESTATE MEANESE 2018 TEMPIO BATTISTA**  
**via Mattie – Meana di SUSA (TO)**

**Domenica 2 settembre 2018 ore 15.30**



**Giornata Gobettiana:  
Ada Gobetti, la scelta dell'impegno**

- h.15.30 liturgia di Elia Piovano e  
sermone del pastore Giorgio Bouchard

- h.16.30 conferenza  
presiede ELIA PIOVANO (Centro culturale M.L.King)  
relazioni di Pietro Polito, Piera Egidi Bouchard e Cesare Panizza

**Intermezzi musicali a cura del Duo Pizzulli con musiche  
di donne compositrici - Omaggio a Lili Boulanger**

Seguirà merenda sinoira INGRESSO LIBERO